

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	390090215
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Direzione Istruzione e Formazione italiana tedesca / Direzione Istruzione e Formazione italiana / Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina
Nome RPCT	Gustav / Vincenzo / Edith
Cognome RPCT	Tschenett / Gullotta / Ploner
Data di nascita RPCT	06/03/1967 / 05/07/1970 / 20/03/1962
Qualifica RPCT	Direttore per l'istruzione e la formazione tedesca / Direttore per l'istruzione e la formazione italiana / Direttrice del Dipartimento Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	05.06.2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	NO
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL' ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Nel 2018 è stata elaborata una prima mappatura dei principali processi a maggior rischio corruttivo. Nei prossimi anni il novero dei processi è stato integrato ed ampliato gradualmente. Una attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'attuazione del PTPCT, degli adempimenti in esso previsti e l'efficacia delle singole misure di prevenzione programmate ha evidenziato nonostante la pandemia e la relativa situazione di emergenza, un livello soddisfacente di attuazione del PTPCT.
1.B	Aspetti critici dell' attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	Il PTPCT sembra essere stato attuato in modo soddisfacente. Le ragioni principali di eventuali discrepanze tra la pianificazione e l'attuazione delle misure sono dovute al fatto che, nel 2020, le priorità dell'attività amministrativa riguardavano la gestione dell'emergenza epidemiologica (formazione a distanza, questioni relative all'obbligo della mascherina, norme di sicurezza riguardanti le scuole, valutazione degli alunni, ecc.)
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all' attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l' azione	Il ruolo di impulso e coordinamento che caratterizza la figura del RPCT si sostanzia in un costante dialogo con tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alle azioni di prevenzione della corruzione. Il RPCT ha lavorato ai fini di una sensibilizzazione del mondo scolastico, e in particolare dei dirigenti scolastici, rispetto all'importanza della prevenzione della corruzione anche nelle scuole, per divulgare una corretta percezione della corruzione e per trasmettere l'idea che la materia in questione non va intesa come un adempimento ma come un'opportunità. La progressiva digitalizzazione degli strumenti di lavoro è molto favorevole alle attività del RPCT.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l' azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all' attuazione del PTPCT	Il principale ostacolo al ruolo del RPCT è costituito dalla presenza di limitate risorse umane, strumentali ed economiche da dedicare alla prevenzione della corruzione e all'attuazione delle misure previste. Un alto grande ostacolo alle azioni di prevenzione della corruzione è da rinvenire, seppur in maniera ridotta rispetto agli anni precedenti, nel fatto che il PTPCT sovente è visto come un adempimento burocratico ed un ulteriore aggravio dei carichi di lavoro.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	<p>È stato possibile effettuare un monitoraggio parziale da cui è emerso che le maggiori difficoltà nell'attuazione della strategia di prevenzione sono da riferirsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emergenza epidemiologica dovuta a Covid-19 e relativo spostamento delle priorità; - carenza di personale con le adeguate competenze che possa svolgere attività di supporto per l'implementazione ed il monitoraggio ai fini dell'attuazione delle misure previste; - sono in atto iniziative di maggiore informazione e sensibilizzazione del personale rispetto alla rischio corruttivo, al fine di promuovere e radicare una migliore percezione e valutazione dello stesso in relazione alle diverse attività di competenza. Informazione e sensibilizzazione fanno parte di un processo volto a creare una base solida di riflessione e consapevolezza nonché di partecipazione alla progettazione ed attuazione di misure concrete ed efficaci.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto		

2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Si, parzialmente	Nel 2020 è stata elaborata una mappatura dei processi, che è stato incorporata nel PTPC 2021-2023.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	Autorizzazione all'uso dei locali scolastici per le attività extrascolastiche
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		Le misure specifiche servono a ridurre il rischio corruttivo. Si tratta di ulteriori misure amministrative, organizzative e gestionali già presenti nelle direzioni istruzione e formazione e che hanno trovato nel PTPCT una loro istituzionalizzazione e diffusione in tutte le strutture. Si tratta di misure organizzative efficaci, che sostanzialmente prevedono modalità decisionali trasparenti e partecipate, con particolare riguardo ai processi lavorativi condivisi e comuni, facenti capo a più soggetti che concorrono e partecipano alle decisioni. Per dettagli Vedi Piano triennale di prevenzione della corruzione delle istituzioni scolastiche autonome per il periodo 2021-2023, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 70/2021.
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	Come disposto dal decreto legislativo n. 33/2013, gli istituti scolastici curano la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", articolata in sottosezioni e temi di riferimento. Si riscontrano, da sito a sito, delle diversità di collocazione del link e di impostazione della sezione, ma sostanzialmente le informazioni fornite agli utenti informazioni sono esaustive e aggiornate.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Una richiesta pervenuta
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	No	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	No, non era previsto dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Le Direzioni istruzione e formazione hanno sostenuto le scuole nel 2020 fornendo informazioni e istruzioni specifici sulle modalità di adempimento dell'obbligo di trasparenza e svolgendo controlli generali sull'adempimento dello stesso. Questi controlli hanno rivelato che le scuole sul territorio provinciale sono impegnate in un costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito web, nonostante le notevoli difficoltà operative legate alla carenza di organico, all'elevato turn over di personale nelle segreterie, e alla mancanza di profili con competenze adeguate a tal fine. Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza varia da istituzione scolastica a istituzione scolastica e, pertanto, allo stato attuale, è difficile formulare un giudizio globale in merito. Nell'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, potrebbero esserci ancora piccoli sfasamenti nella compilazione completa dei diversi prospetti previsti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	SI	Si ritiene che un'adeguata formazione sia di fondamentale importanza nell'ottica di un'efficace prevenzione della corruzione. La formazione in materia di prevenzione della corruzione viene svolta principalmente in house. Ogni anno la Giunta provinciale delibera il piano di formazione dell'ufficio sviluppo personale dell'amministrazione provinciale (cfr. per l'anno 2019/20 la deliberazione della Giunta provinciale n. 168/2020). Il predetto piano riguarda le attività di formazione che vengono svolte direttamente dal competente ufficio provinciale sopra menzionato. Il programma prevede fra l'altro corsi in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Nella deliberazione è indicato che a tali iniziative possano partecipare anche il personale docente e i dirigenti scolastici.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		

5.E.3	I contenuti del PTPCT		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Si	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		L'Ufficio provinciale competente, a causa della pandemia Covid-19, ha potuto realizzare la formazione programmata sull'anticorruzione solo online e ha avuto un riscontro positivo. In particolare, sono stati offerti due corsi online sul codice di comportamento e sul tema della prevenzione della corruzione, a cui hanno partecipato numerose persone.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		Per le istituzioni scolastiche della Provincia di Bolzano la competenza relativa alla gestione del personale è articolata come segue: - I docenti e i dirigenti scolastici delle scuole a carattere statale sono amministrati dalle Direzioni Istruzione e formazione. - Per tutti gli altri profili del personale in servizio nelle scuole è attualmente competente la Ripartizione Personale della Provincia (Personale docente delle scuole professionali, delle scuole di musica, delle scuole dell'infanzia, personale non docente di tutte le scuole, collaboratori all'integrazione). Per quanto riguarda la situazione al 31/12/2020 nelle scuole in lingua tedesca e in lingua italiana nonché nelle scuole delle località ladine della Provincia autonoma di Bolzano il numero dei docenti a tempo indeterminato ammonta a 7.253.

6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Per quanto riguarda la situazione al 31/12/2020 nelle scuole in lingua tedesca e in lingua italiana nonché nelle scuole delle località ladine della Provincia autonoma di Bolzano il numero dei dirigenti ammonta a 106
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità		L'accertamento avviene mediante dichiarazione rilasciata dall'interessato, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, in luogo di un atto di notorietà, che viene verificato e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente che conferisce l'incarico.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		Per la verifica di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 sono stati svolti attenti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese a norma degli art. 46 e 47 DPR 445/2000, anche mediante confronto con i relativi CV. Dalla suddetta attività di controllo non sono emerse situazioni di incompatibilità.

9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	Ogni istituzione scolastica utilizza una propria procedura.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	È attiva una casella di posta elettronica dedicata, accessibile esclusivamente al RPCT.
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	1

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		La tutela del whistleblower è un dovere di tutte le amministrazioni pubbliche. Sono previste specifiche forme di tutela a favore del dipendente pubblico che segnala condotte illecite. La procedura di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza del segnalante, con previsione degli obblighi di riservatezza a carico del RPC e dell'eventuale gruppo ristrettissimo di supporto nonché la riservatezza del contenuto della segnalazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione determina responsabilità disciplinare ed eventuali responsabilità civile e penale.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	La procedura di elaborazione ed adozione del Codice di comportamento attualmente in vigore, emanato con delibera della Giunta Provinciale n. 839 del 28 agosto 2018, è stata posta in essere nel rispetto delle indicazioni contenute nella Delibera A.N.AC. n. 75/2013. Si intende sottolineare che presso le istituzioni scolastiche autonome della Provincia di Bolzano trovano applicazione due codici di comportamento pubblicati sul sito delle relative direzioni istruzione e formazione e delle singole istituzioni scolastiche: - il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti per il personale docente e dirigente (DPR n. 62/2013); - il Codice di comportamento provinciale per il personale amministrativo (delibera della Giunta provinciale n. 839/2018).
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		0

12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): <i>(domanda facoltativa)</i>		
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	

12.F	Indicare se nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	Sono state inflitte da parte dei dirigenti scolastici le seguenti sanzioni disciplinari: - avvertimenti scritti: 3 - censure: 3 - archiviazioni: 2 - una sospensione dall'insegnamento per la durata di giorni 6, due sospensioni dall'insegnamento per la durata di giorni 3. Da parte dell'Ufficio procedimenti disciplinari è stata inflitta una sospensione dall'insegnamento per la durata di giorni 11.
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	

15.B	<p>Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage</p>	<p>Sì (indicare le misure adottate)</p>	<p>Si è data attuazione agli obblighi di legge previsti mediante segnalazioni preventive di possibili incompatibilità. Fondamenti giuridici sono: D.lgs n. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico). Decreto del Presidente della Giunta del 27 aprile 2018, n. 12 (Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi) presso la Provincia autonoma di Bolzano, gli enti, pubblici e privati, in controllo provinciale al fine di dare attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; Codice Comportamento (DPR 16 aprile 2013, n. 62), con speciale riferimento all'art. 6 ("<i>Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni [...]</i>").</p>
------	---	--	--